MARILENGHE TE SCUELE

Scuelute 6.

Laura Gomboso

Storie piçule di fantasie: Nolute, un sghirat ator par Sante Marie

Societât Filologjiche Furlane
Società Filologica Friulana

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marilenghe te scuele 2018

Progetto realizzato con il sostegno di

Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2018/2019 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/ LAVFORU del n. 9561 del 25/10/2018)

Il progjet "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietîf la produzion di materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele de infanzie, pal insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ l'aprendiment tai cjamps di esperience e rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).
I percors di svicinaments cussì fats a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") declinade però pe scuele de infanzie intune otiche di glotodidatiche esperienziâl, come che al è ben spiegât te introduzion par cure de professore Luciana Favaro. A son stâts disvilupâts percors tai diviers cjamps di esperience su argoments diferents: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, leterature, art, tecnologjie. I materiâi didatics a son stâts fats di un grup di ricercje che al à metût adun docents de scuelis de infanzie dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Scuelute

Grup di ricercje
Paola Benedetti, **Tiziana Coletti**, **Francesca Copetti**, **Mirella Fanutti**, **Laura Gomboso**, **Serena Martini, Daria Miani**, **Miriam Pupini**, **Enza Purino**, **Sandra Tassile**, **Lorena Trevisani**, **Marcella Zampa**, **Luciana Favaro**
Coordenament e consulence sientifiche
Luciana Favaro
Coordenament editoriâl
Cristina Di Gleria
Segretarie organizative
Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli
Revision linguistiche
Antonella Ottogalli, Eva Zucchiatti
Grafiche e impagjinazion
Anna Maria Domini
Stampe
Poligrafiche San Marco - Cormons

© Societât Filologjiche Furlane, 2019
ISBN 978-88-7636-327-6

PERCORS

1. Il mûr dal timp e des lenghis
Lorena Trevisani
Scuelute di Colorêt

2. Artiscj par zûc
Mirella Fanutti e Marcella Zampa
Scuelute di Colorêt

3. La carote grandonone
Tiziana Coletti
Scuelute di Passons

4. Il Tangram par furlan
Francesca Copetti
Scuelute di Sante Catarine

5. Zuiant in sigurece tal viert
Miriam Pupini
Scuelute di Rualis e Prepot

6. Nolute, un sghirat ator par Sante Marie
Laura Gomboso
Scuelute di Sante Marie la Lungje

7. I siet pas. Musiche mestri!
Daria Miani
Scuelute "Mons. Cossettini" di Udin

8. Ancje cun "Maman!" si impare il furlan
Daria Miani
Scuelute "Monsignor Cossettini" di Udin

9. Da la ue... al vin
Enza Purino
Scuelute di Sunviele

10. Cjalìn e cognossìn i arbui dal zardin
Paola Benedetti e Sandra Tassile
Scuelute di Rivolt

INTRODUZIONE

*Luciana Favaro**

Obiettivo di questa introduzione è spiegare brevemente l'impianto teorico alla base del tipo di progettazione che abbiamo proposto per questa esperienza e della struttura della scheda utilizzata dalle insegnanti autrici dei percorsi.

L'*accostamento* dei bambini a una lingua straniera o seconda (da ora LS e L2) è uno degli ambiti di ricerca più interessanti ed emozionanti della glottodidattica, la disciplina scientifica che ha come oggetto di studio l'educazione linguistica. La ricerca scientifica ha da tempo dimostrato che nei bambini in età prescolare l'acquisizione di una o più lingue avviene secondo modalità 'speciali' che non si ripresenteranno in età successive. La plasticità neurolinguistica che caratterizza i primi anni d'età è un fenomeno unico nella vita di un essere umano, al punto che viene spesso descritta attraverso la metafora di una 'finestra temporale' spalancata, i cui vetri a poco a poco si accostano.

I percorsi che compongono questa pubblicazione hanno l'obiettivo di aiutare l'insegnante ad accostare i bambini alle lingue friulana e inglese in modo *piacevole* ed efficace. Seguono uno standard metodologico specifico per questa fascia d'età, la *glottodidattica esperienziale* che fa riferimento all'*approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi* e cercano, nel contempo, di mettere a frutto le potenzialità fonologiche della fascia 0-6. Questo perchè la dimensione fonetica è quella maggiormente interessata dai 'periodi critici', vale a dire dai periodi in cui l'essere umano ha una maggiore plasticità neurolinguistica. Infatti, mentre è possibile imparare liste di parole di altre lingue a qualsiasi età, la capacità di discriminare e di produrre i suoni che non fanno parte del repertorio fonologico della nostra lingua materna e del contesto che ci circonda scema con il passare degli anni.

La *progettazione* è una dimensione fondamentale del lavoro glottodidattico. I percorsi racchiusi in questa pubblicazione sono strutturati per guidare gli insegnanti ad innestare una lingua nel tessuto della scuola. La struttura della scheda è pensata per una gestione delle attività con l'obiettivo specifico di favorire la crescita linguistica dei bambini. Ecco che, oltre alla individuazione dei suoni sui quali lavorare attraverso dei piccoli focus fonologici specifici, la descrizione delle attività viene dettagliata in 'fasi' che seguono la successione naturale dell'acquisizione linguistica. In un primo tempo, l'insegnante dovrà esporre i bambini a una buona *quantità di input linguistico di qualità* e, successivamente, quando lo riterrà opportuno, potrà modificare la gestione dell'attività per promuovere una prima verifica della acquisizione.

FOCUS FONOLOGICO

FRIULANO	Il suono delle **vocali lunghe**, caratterizzate dall'accento circonflesso: **â ê î ô û**	Associato al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
INGLESE	Il suono inglese /**t**/. Esso è aspirato e quindi non corrisponde esattamente al suono italiano. Il suono inglese si articola con la lingua appoggiata al bordo interno dei denti. www.english-how.it/2016/01/la-pronuncia-delle-consonanti-inglesi-t.html www.bbc.co.uk/worldservice/learningenglish/grammar/pron/sounds/con_voiceless_2.shtml	Associato al gioco di far muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini nell'aula, li fa sedere a semicerchio e racconta, utilizzando due burattini e due gomitoli di lana (uno rosso e uno blu), la storia di Tobia e della sua gattina (vedi immagini dei burattini e testo in Allegati). Quest'ultima giocando con dei gomitoli crea un disegno simile ad un quadro di Dubuffet.	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante mostra le immagini di due quadri di Dubuffet (*L'hourloupe* e *Cafetière*) e presenta l'attività che proporrà ai bambini nei giorni successivi, passando in rassegna anche i colori e gli strumenti che verranno utilizzati. Gli strumenti verranno estratti da un sacchetto per creare un effetto sorpresa e far focalizzare i bambini sul lessico di base.	I bambini osservano e ascoltano.

* LUCIANA FAVARO, consulente e coordinatrice scientifica di questa pubblicazione, è dottore di ricerca in Scienze del Linguaggio. I suoi interessi scientifici riguardano l'accostamento alle lingue in tenera età, l'uso delle tecnologie nell'insegnamento delle lingue straniere e l'educazione linguistica degli allievi con bisogni linguistici specifici. Si occupa di progetti di ricerca e formazione per l'accostamento alle lingue rivolti a bambini in età prescolare e della scuola primaria. È autrice di pubblicazioni per le case editrici Erickson e Oxford University Press.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
All'appuntamento successivo, l'insegnante mostra ai bambini tutti i disegni prodotti, che sono stati appesi alla parete (vedi esempi in Allegati), e li commenta passando nuovamente in rassegna il lessico e le espressioni di base. Poi chiede a ciascuno di indicare il proprio disegno.	I bambini ascoltano, osservano e indicano.
L'insegnante invita i bambini a sedere e racconta nuovamente la storia dicendo loro che giocheranno con il suono **ʧ**: questa volta i bambini sono invitati ad ascoltare la storia e a toccare la punta del naso con l'indice ogni volta che l'insegnante pronuncia parole che contengono il suono in questione.	I bambini ascoltano la storia e, se lo desiderano, toccano la punta del naso con l'indice quando sentono parole contenenti il suono di **ç**.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
All'incontro successivo l'insegnante spiega ai bambini che narrerà nuovamente la storia giocando ancora con il suono **ʧ**. Questa volta racconta la storia interrompendosi in coincidenza delle parole che contengono il suono in questione e toccando la punta del naso con l'indice senza pronunciarle. I bambini sono invitati a intervenire per proseguire il racconto riproducendo le parole mancanti.	I bambini che lo desiderano aiutano l'insegnante nel racconto della storia.

Solo alla fine, potrà passare alla fase della produzione, invitando i bambini a ripetere o a produrre oralmente una parte dell'input ricevuto.
Per rendere maggiormente efficace la propria azione di accostamento, l'insegnante dovrà mettere in atto delle *strategie glottodidattiche* finalizzate a raggiungere diversi tipi di obiettivi.

Forniamo ora dei **brevi approfondimenti sui termini evidenziati sopra in corsivo** per permettere di comprendere meglio le ragioni che sottostanno alla particolare struttura adottata per la scheda di progettazione.

Cosa si intende per accostamento

La scheda è organizzata nel suo insieme in funzione di promuovere un accostamento dei bambini al friulano e all'inglese e non il loro insegnamento. La ricerca psicolinguistica e cognitiva ha dimostrato l'inadeguatezza dell'espressione 'insegnamento delle lingue ai bambini'. Il ruolo dell'educatore/insegnante (così come del genitore, nel caso della lingua materna) consiste nel creare le condizioni migliori affinché l'acquisizione linguistica si realizzi, fornendo un contesto facilitante, che renda comprensibile l'input, fornisca situazioni comunicative e stimoli la crescita del bambino. L'espressione 'insegnamento delle lingue' rimanda ad un tipo di educazione strutturata ed inserita nel curricolo, inadatta al contesto prescolare, incentrato su un impianto curricolare flessibile ed orientato più all'apprendimento esperienziale.

Che cosa sono la glottodidattica esperienziale e l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi

In considerazione del fatto che i bambini possiedono un vantaggio neurologico per quanto riguarda l'acquisizione di una LS o L2, il nido e la scuola dell'infanzia risultano essere i contesti educativi più adatti per favorire non solo un avvicinamento, ma anche l'avvio di un vero e proprio processo di acquisizione. A nostro parere, questo è vero anche per la concomitanza di altri fattori. Il primo è la quantità di tempo che l'educatore e l'insegnante hanno potenzialmente a disposizione per esporre i bambini all'input linguistico, il secondo è il contesto esperienziale che permette di inserire quell'input in un quadro che ne facilita la decifrazione.
Per quanto riguarda la cornice teorica entro la quale possiamo inserire la scheda di progettazione che abbiamo adottato, il nostro modello di riferimento è l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi, il quale precisa che la lingua svolge un ruolo fondamentale nella formazione complessiva della persona. Secondo Freddi, la lingua rappresenta non solo uno strumento comunicativo ma anche formativo.
Ne deriva che l'insegnamento linguistico non deve ridursi ad un "addestramento linguistico" ma deve promuovere congiuntamente l'apprendimento della lingua e lo sviluppo psicologico, sociale e culturale di chi apprende. La glottodidattica esperienziale che deriva da questo approccio considera la lingua come un ambiente nel quale i bambini possono svolgere attività di crescita e scoperta non solo linguistica. Nella scheda questo si riflette nel fatto che gli insegnanti sono

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I DISCORSI E LE PAROLE
I bambini dovrebbero:
- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO
I bambini dovrebbero saper:
- utilizzare un linguaggio simbolico condiviso per rappresentare e registrare la lingua utilizzata
- riconoscere le routine quotidiane e orientarsi nella loro ritmicità e ciclicità

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua straniera.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni relative alla storia *Nono Gjone e il so ort*; - alle parole e alle espressioni relative all'attività artistica proposta.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni relative alla storia; - le parole e le espressioni relative all'attività artistica proposta.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite alla storia e all'attività proposta.

guidati a partire dall'individuazione dei Campi di esperienza e degli obiettivi formativi che si propongono di raggiungere, mentre gli obiettivi linguistici (distinti in abilità di ricezione e di produzione) derivano da questi e non viceversa.

Perché è necessaria una progettazione

Come in ogni professione che si rispetti, anche nell'insegnamento è fondamentale saper progettare la propria attività nella piena consapevolezza di tutti i fattori che si mettono in gioco. Per poter svolgere questa funzione adeguatamente è necessario partire dalla conoscenza dei nostri apprendenti per verificarne: lo stadio di sviluppo cognitivo, anche in lingua materna; le potenzialità neurolinguistiche che caratterizzano il 'periodo critico' corrispondente alla loro fascia d'età, le eventuali competenze in LS o L2 già acquisite, i loro bisogni comunicativi. Questo ci permetterà di selezionare le tecniche più adeguate per lo sviluppo o il potenziamento di determinate abilità linguistiche di ricezione o di produzione. Spesso, al contrario, l'insegnante è alla costante ricerca di "cose da fare" con i bambini. È una ricerca spesso affannosa che fa sì che vengano proposte attività non adeguatamente tarate e organizzate. In realtà, la scelta di una tecnica dovrebbe rappresentare l'ultimo tassello di un processo glottodidattico più complesso, che parte dalla scelta consapevole di un approccio, cioè della filosofia di fondo attraverso la quale intendiamo avvicinare i nostri apprendenti alla lingua (nel nostro caso l'approccio formativo-comunicativo), e quindi di un metodo, che costituisce la realizzazione operativa di tale approccio (nel nostro caso la metodologia esperienziale). Solo così garantiremo una professionalità al nostro operare e la tecnica non si ridurrà ad una semplice 'buona idea' per fare un po' di lingua con i bambini.

Perché è importante promuovere un incontro piacevole con la lingua

Qualsiasi programma di accostamento a una lingua dovrebbe avere come obiettivo prioritario quello di creare un rapporto positivo e piacevole tra chi apprende e la lingua che viene appresa. Questo è ancor più importante con i bambini, perché se ciò non avviene si rischia che essi innalzino un 'filtro affettivo' che può ostacolare il processo di acquisizione, con conseguenze negative anche per il futuro. Nella scheda di progettazione le insegnanti sono guidate a tenere conto del fattore motivazionale.

Quantità e qualità dell'input linguistico

Mentre siamo naturalmente consapevoli del fatto che chi accosta dei bambini a una lingua debba proporre un modello corretto, vale a dire di qualità, non altrettanto succede con la quantità di input da offrire. Talvolta educatori e insegnanti che propongono l'accostamento nel ciclo prescolare, mossi da preoccupazioni circa le possibilità di comprensione dei bambini, tendono ad offrire un input molto controllato e ridotto ai minimi termini. In realtà, le abilità inferenziali e mnemoniche dei bambini di questa età sono particolarmente sviluppate, e dunque tali preoccupazioni appaiono poco fondate.
Durante il processo di acquisizione di qualsiasi lingua, infatti, i bambini devono avere a disposizione un input abbondante, a partire dal quale formulare ipotesi sul funzionamento della lingua, e procedere alla loro verifica empirica. I bambini assumono nei confronti dell'input ricevuto una posizione 1) attiva, poiché memorizzano, rielaborano e riutilizzano produttivamente le forme ascoltate e 2) interattiva, in quanto il processo di rielaborazione, aggiustamento e riutilizzo dell'input avviene all'interno di scambi comunicativi con figure adulte e coetanei.

Strategie glottodidattiche

La qualità dell'input linguistico che offriamo ai bambini non dipende solo dalla correttezza morfosintattica e dalla buona pronuncia. Un input di qualità è anche legato alla sua comprensibilità, vale a dire alla possibilità che viene offerta ai bambini di essere decifrato senza il bisogno di una traduzione. Per fare ciò l'insegnante può mettere in atto una serie di strategie, vale a dire di "trucchetti". Ad esempio, associare alle parole e alle espressioni la gestualità, delle immagini o dei realia (linguaggio extra-linguistico) oppure usare il ritmo e l'intonazione della voce (linguaggio para-linguistico). Nella scheda è prevista una apposita sezione STRATEGIE per permettere all'insegnante di mettere a fuoco quali interventi adottare per questa ed altre funzioni, come la gestione della motivazione e dell'attenzione dei bambini, lo sviluppo della competenza sui suoni, le modalità di verifica e di invito alla produzione.

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'input	L'insegnante racconterà la storia rallentando un po' l'eloquio e usando il gioco mimato imitativo. Nell'illustrare le attività artistiche parlerà lentamente, modulando la voce, accentuando le parole chiave e illustrando chiaramente attraverso la gestualità (linguaggio extralinguistico) il significato delle sue parole.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante riprenderà la gestualità associata al suono oggetto di riutilizzo.
Per la gestione dell'attenzione	I bambini saranno disposti seduti a semicerchio e l'insegnante lavorerà sull'intonazione e il ritmo della voce.
Per la motivazione	Si creerà un clima sereno nel quale tutti i bambini avranno la possibilità di intervenire.
Per la verifica della comprensione	Si chiederà ai bambini di indicare e fare dei movimenti per verificare se hanno interiorizzato lessico ed espressioni di base e se sanno discriminare i suoni oggetto di focus fonologico.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Sosterrà e svilupperà la loro produzione chiedendo di ripetere la storia ed eventualmente estendendo quanto da loro detto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PERCORSO DI ACCOSTAMENTO

Titolo **STORIE PIÇULE DI FANTASIE: NOLUTE, UN SGHIRAT ATOR PAR SANTE MARIE**
Scuola Scuola dell'infanzia di Santa Maria la Longa
Istituto Comprensivo di Palmanova
Classi coinvolte sezione grandi
Docenti coinvolti Laura Gomboso

COM'È NATA L'IDEA DI QUESTO PERCORSO

Il percorso è nato dall'idea di affiancare e completare in lingua friulana l'unità di apprendimento annuale della scuola: *Nocciolino alla scoperta del nostro territorio*.
Partendo dall'incontro con lo scoiattolino di peluche *Nolute* (personaggio-mediatore), i bambini hanno potuto ascoltare il racconto del suo viaggio dal bosco verso e all'interno del paese di Santa Maria la Longa, scoprendo assieme a lui l'ambiente e gli animali del territorio anche attraverso uscite, osservazioni dal vero e manipolazione di elementi naturali.
In occasione delle uscite si sono svolte alcune attività per scoprire luoghi storici del paese. Si sono osservate mappe, fotografie, libri ed opuscoli del vecchio mulino Birri (non più funzionante), della roggia (canale Brentana) e della colonna della Berlina. Grazie alle uscite, all'osservazione e alle attività in alcuni negozi del paese (come il forno e la farmacia) i bambini hanno potuto scoprire il lavoro di alcune figure professionali.
Ha collaborato al progetto anche la biblioteca "Don Luigi De Biasio" di Santa Maria la Longa con il prestito di libri storici e non e la donazione di opuscoli e fotocopie di documenti inerenti al territorio.
Il percorso qui descritto prevede 12 attività. Le prime presentano una struttura simile: iniziano con il racconto da parte dell'insegnante di una parte della storia di *Nolute*; a questa si collega la realizzazione da parte dei bambini di disegni che progressivamente vanno a costituire un libretto individuale realizzato con l'aiuto dell'insegnante.

LINGUE UTILIZZATE

- friulano, italiano

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SVILUPPATE DAL PERCORSO

- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERCORSO

Alla fine del percorso, i bambini sapranno:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- esprimersi attraverso il gioco e la drammatizzazione
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- raccontare i punti salienti della storia
- descrivere situazioni ed esperienze
- far emergere emozioni e vissuti legati al tema del paese

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso
- riconoscere luoghi e simboli del proprio territorio
- osservare, conoscere e riconoscere alcuni elementi naturali ed antropici del proprio territorio

IL CORPO E IL MOVIMENTO
- eseguire giochi e movimenti seguendo le consegne dell'insegnante
- sviluppare la motricità fine
- rispettare una sequenza motoria

IL SÉ E L'ALTRO
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare
- riconoscere alcune emozioni proprie ed altrui

OBIETTIVI LINGUISTICI DEL PERCORSO DERIVANTI DAGLI OBIETTIVI FORMATIVI

ABILITÀ RICETTIVE
Alla fine del percorso, i bambini dovrebbero saper:
- comprendere parole ed espressioni riferite alla storia dello scoiattolo *Nolute*
- comprendere i nomi del paese di Santa Maria la Longa, della roggia Brentana e del mulino Birri
- comprendere parole ed espressioni riferite al personaggio-mediatore, al territorio e all'ambiente del bosco
- comprendere parole ed espressioni relative a un'uscita in giardino per la raccolta di materiali
- comprendere parole ed espressioni relative a un'uscita in esterno (per esempio visita a una farmacia)
- comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di alcune attività espressive, motorie e manipolative, comprese semplici consegne
- comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di un laboratorio di cucina, comprese semplici consegne
- discriminare suoni non presenti nella lingua materna (vedi al punto *Suoni oggetto di specifico focus fonologico*)

ABILITÀ PRODUTTIVE
Alla fine del percorso, i bambini dovrebbero saper ripetere e produrre autonomamente o su sollecitazione:
- parole ed espressioni riferite alla storia di *Nolute*
- nomi del paese di Santa Maria la Longa, della roggia Brentana e del mulino Birri
- lessico e piccole frasi riferite ad ambienti esterni alla scuola
- suoni non presenti nella lingua materna (vedi al punto *Suoni oggetto di specifico focus fonologico*)
  Alcuni esempi di parole ed espressioni utilizzate:
  - **Sostantivi**: *aghe*, *barconut*, *Berline*, *biscot*, *buteghe*, *cjaruç*, *coculis*, *for*, *frutins*, *dopomisdì*, *jerbis*, *medeculis*, *medisinis*, *morârs*, *mulin*, *municipi*, *paîs*, *pan*, *pancôr*, *pastute*, *place*, *polvarins*, *rimiedis*, *roie*, *roie Brentane*, *sacs*, *sacs plens*, *sacs vueits*, *scuelute*, *scûr*, *speziâr*, *speziarie*, *toc*, *troi*, *vanzadice*, *viert*, *zardin.*
  - **Aggettivi**: *braurôs*, *dongje*, *lungje*, *plens*, *vueits.*
  - **Verbi**: *amirâ*, *saltuçâ*, *scoltâ*, *zuiâ.*
  - **Espressioni**: *di scuindon.*
  - **Domande**: *Dulà isal Nolute? Dulà isal il boschet? Cemût si clamial il paîs? Cemût fasial il mulin? Cemût saltial Nolute? Ce rumôr fasie la roie? Dulà vadial Nolute? Dulà i plasial saltuçâ a Nolute? Cemût si clamie la roie? Ce amirial e cjalial Nolute? Ce masanavial il mulinâr? Cemût jerie la farine? A cui coventie la farine? Cui rivial subit dopo misdì? Cun ce rivial il pancôr? Dulà puartial i sacs? Cemût sono i sacs plens? E vueits? Dulà si inviial Nolute? Ce passie dongje dal troi? Cui isal denant di lui? Dulà rivial*

Nolute? Ce isal simpri viert? Ce cjolial Nolute? Dulà lavial Nolute? Ce i plasevial cjalâ a Nolute? Ce preparavial il speziâr? Dulà saltavial Nolute? Fin dulà rivavial? Dulà si platavial Nolute? Dulà si fermavial Nolute? E dulà saltavial? Di ce jerial braurôs? Tal ultin dulà tornavial?

SUONI OGGETTO DI SPECIFICI FOCUS FONOLOGICI

Il suono relativo al digramma **cj**.	Associato al battito delle mani.
Il suono relativo al digramma **gj**.	Associato allo schiocco delle dita.

ATTIVITÀ CHE COMPONGONO IL PERCORSO

	ATTIVITÀ	LINGUA
1	*Nolute e il boschet*	FRIULANO
2	*Il bosco*	ITALIANO
3	*Il mulin*	FRIULANO
4	*La farine*	FRIULANO
5	*Il pancôr*	FRIULANO
6	*Il troi*	ITALIANO

	ATTIVITÀ	LINGUA
7	*Il for*	FRIULANO
8	*La speziarie*	FRIULANO
9	*La scuelute*	FRIULANO
10	*La scuola dell'infanzia*	ITALIANO
11	*Il municipi*	FRIULANO
12	*La mappa*	ITALIANO

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

- immagini: Santa Maria la Longa, mulino Birri, roggia Brentana, bosco, sentieri, panifici, farmacie
- fogli di carta predisposti con la storia, fogli, fogli A4 di carta trasparente, cartoncino
- matite, pastelli, pennarello nero, tempera verde
- forbici, colla
- velcro
- juta
- cordino
- bastoncini di legno, stuzzicadenti
- peluche scoiattolo
- stemma stampato su carta di Santa Maria la Longa
- bandierine stampate su carta dell'Europa, del Friuli e dell'Italia
- vari tipi di cereali e di farina, semi di papavero
- per preparare i biscotti: farina, lievito, zucchero, burro, uova, stampini, forno elettrico, piatto, guanto o presina
- medicine, erbe, polveri, creme
- libri consigliati: Pittana A.M. / Baruzzini L., *Lis plantis. Cognossilis e doprâlis*, Reana del Rojale, ed. Chiandetti, 1998; *Il mio primo libro della natura. Animali, piante, ambienti, curiosità, piccolo dizionario dei termini della natura*, Milano, AMZ, 1982; *Il mio primo libro degli animali. I mostri della preistoria e i loro discendenti, gli animali oggi: i loro ambienti, i loro curiosi costumi, le loro straordinarie società*, Milano, AMZ, 1981; *I borghi di S. Maria la Longa*, documento tratto da un incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi; *Alla scoperta del Comune di Santa Maria La Longa*, Santa Maria La Longa, Associazione culturale Lapis, 2010; Coretti G., *Santa Maria la Longa: Villa sclavorum que similiter dicitur meleretum*, Udine, Amministrazione provinciale, Trieste, Presidenza della Giunta regionale, 1989

Storie di Nolute

Al jere une volte, intun boschet a Sante Marie la Lungje, un piçul sghirat di non Nolute.
A Nolute i plaseve saltuçâ sui morârs dongje de roie Brentane che e scoreve viers il mulin Birri. Di fat, rivât al mulin, al passave oris a scoltâ e amirâ la aghe che e saltave su lis palis.
Intant il mulinâr al masanave blave e forment e al faseve la farine plui buine che si cjatàs tai dintors e che e coventave al pancôr dal paîs.
Di fat, subit dopomisdì cuant che il for al sierave, al rivave il pancôr cul cjaruç e al cjariave ducj chei sacs di buine farine par puartâju in buteghe.
Nolute al cjalave e si inviave sul troi che al passave dilunc de roie daûr dal pancôr.
Rivât tal for Nolute al saveve za che al jere un barconut simpri viert e cussì di scuindon al jentrave e al leve a cjoli cualchi vanzadice: un toc di pan cu lis coculis, un biscot o une pastute.
Po dopo al faseve un salt ta la speziarie li dongje. A Nolute i plaseve cjalâ il speziâr che al preparave medisinis, rimiedis e medeculis doprant jerbis e polvarins.
Il sghirat, saltant pai morârs, al rivave fin ta la scuelute dulà che i frutins a zuiavin tal zardin e, cjatade une busute suntun arbul, si platave par cjalâju e al passave cussì il dopomisdì.
Aromai al vignive scûr e alore Nolute si inviave viers la place dal paîs, si fermave a dâ un cuc al municipi e al saltuçave viers la berline e, dut braurôs di fâ part di chel biel paîs, al tornave a la sô tane tal boscut.

attività 1

NOLUTE E IL BOSCHET

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata

IMMAGINI, SUONI E COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con le lingue.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite alla presentazione del personaggio-mediatore (lo scoiattolo *Nolute*) e dell'ambiente del bosco; - al suono scelto per il focus fonologico: **gj**.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni riferite al personaggio-mediatore ed all'ambiente del bosco; - le parole e le espressioni relative a un'uscita in giardino per la raccolta di materiali.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla presentazione della storia di *Nolute*.

FOCUS FONOLOGICO

Il suono friulano **gj**.	Associato allo schiocco delle dita.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Il testo della storia.
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione dell'attività in giardino e dell'attività espressiva (creazione del libretto).
- Parole per il focus fonologico: *lungje.*

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	L'insegnante racconterà la storia con una narrazione rallentata utilizzando delle immagini e un peluche, per facilitare la comprensione del racconto.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante accentuerà l'intonazione delle parole che contengono il suono oggetto di focus e associerà la gestualità a questo suono.
Per la gestione dell'attenzione	Si cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.

Per la motivazione	Saranno utilizzati il gioco e la drammatizzazione, con un coinvolgimento emotivo e fisico nelle varie attività proposte.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per l'attività di comprensione i bambini escono in giardino per raccogliere alcuni materiali e poi ritornano in aula per l'attività grafica (rappresentare il bosco di *Nolute* e lo scoiattolo *Nolute*). Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- immagini di un bosco
- fogli predisposti con la storia
- fogli di carta e cartoncino
- matite
- pastelli
- tempera verde
- forbici
- colla
- velcro
- bastoncini di legno

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante presenta ai bambini il personaggio-mediatore, *Nolute*, e spiega loro che inizieranno a conoscere la sua storia e l'ambiente in cui vive. Inizia quindi il racconto di *Nolute*: *Al jere une volte, intun boschet a Sante Marie la Lungje, un piçul sghirat di non Nolute*. L'insegnante utilizza in questa fase il peluche di uno scoiattolo e alcune immagini di un bosco (vedi Allegati).	I bambini ascoltano la storia, osservando il peluche e le immagini proposte.

Durante la presentazione, l'insegnante fa una breve pausa per introdurre il focus fonologico. Quando incontra la parola *lungje*, la pronuncia una seconda volta accentuando il suono associato al digramma **gj** e mettendo da parte le immagini, per attirare su di sé tutta l'attenzione. Successivamente pronuncia il suono **gj** in isolamento per tre volte (*gj gj gj*) facendo schioccare le dita altrettante volte. Poi, ripete la parola *lungje* schioccando di nuovo le dita in corrispondenza del suono. Quindi riprende il racconto. Da questo momento in poi questo piccolo gioco potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare questo suono quando lo incontrerà con i bambini in altre parole e contesti.	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, imitano l'insegnante mentre schiocca le dita.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Dopo aver raccontato la storia alcune volte, l'insegnante invita i bambini a rappresentare il bosco di Santa Maria la Longa e *Nolute*. Per fare ciò li porta in giardino a raccogliere bastoncini o rametti caduti dagli alberi.	I bambini osservano, ascoltano ed escono in giardino per eseguire alcune azioni richieste dall'insegnante.
Ritornati in aula, l'insegnante chiede ai bambini di disegnare con la matita grigia su un foglio alcuni cespugli e chiome di alberi e di dipingerli con la tempera verde. Dopo l'asciugatura della tempera, l'insegnante chiede ai bambini di ritagliare le chiome e i cespugli e di attaccarli con la colla su un foglio predisposto con la scritta della storia di *Nolute*. Chiede poi di attaccare i rametti raccolti in giardino per fare i tronchi e i rami.	I bambini osservano, ascoltano ed eseguono alcune azioni richieste dall'insegnante.
L'insegnante chiede di disegnare con la matita *Nolute* su un cartoncino e poi di colorarlo con i pastelli e ritagliarlo. Attacca poi il velcro allo sfondo e allo scoiattolo per permettere di fissare *Nolute* al suo bosco.	I bambini osservano, ascoltano ed eseguono alcune azioni richieste dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Una volta pronti i libretti l'insegnante li passa in rassegna, ponendo ai bambini alcune domande come: - *Dulà isal Nolute?* - *Dulà isal il boschet?* - *Cemût si clamial il paîs?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, rispondono alle domande stimolo dell'insegnante.

JERE UNE VOLTE, IN TA UN BOSCHET A SANTE MARIE LA LUNGJE, UN PIÇUL SGHIRAT DI NON NOLUTE.
C'ERA UNA VOLTA, IN UN BOSCHETTO A SANTA MARIA LA LONGA, UN PICCOLO SCOIATTOLO DI NOME NOLUTE.

attività 2

IL BOSCO

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- italiano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere alcuni elementi naturali del proprio territorio

IL SÉ E L'ALTRO
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla descrizione degli animali e degli alberi del bosco.
- Parole ed espressioni per la gestione dell'attività espressiva.

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative e li coinvolgerà attivamente, puntando sulla multisensorialità. Utilizzerà immagini, fotografie e filmati video.

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto della descrizione degli animali e delle piante del territorio di Santa Maria la Longa si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per l'attività di comprensione i bambini lavorano in aula nei propri banchi, mentre per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- immagini di piante e animali tratte da libri, riviste, poster, fotografie e filmati video
- fogli di carta e cartoncino
- fogli A4 di carta trasparente
- matite grigie
- pastelli colorati
- pennarello nero
- forbici
- colla
- libri consigliati: Pittana A.M. / Baruzzini L., *Lis plantis. Cognossilis e doprâlis*, Reana del Rojale, ed. Chiandetti, 1998; *Il mio primo libro della natura*, Milano, AMZ, 1982; *Il mio primo libro degli animali*, Milano, AMZ, 1981

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Utilizzando immagini tratte da libri, fotografie, poster e filmati video l'insegnante descrive le particolarità degli animali (*bolp, cai, corvat, çus, furmie, jeur, mariutine, riç...*) e delle piante (*baraç, cjarpin, frassin, olm, peç, rôl, vencjâr de Madone*…) presenti nel territorio di Santa Maria la Longa.	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante invita i bambini a rappresentare graficamente con la matita grigia un albero e un animale.	I bambini osservano, ascoltano e realizzano i loro disegni.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

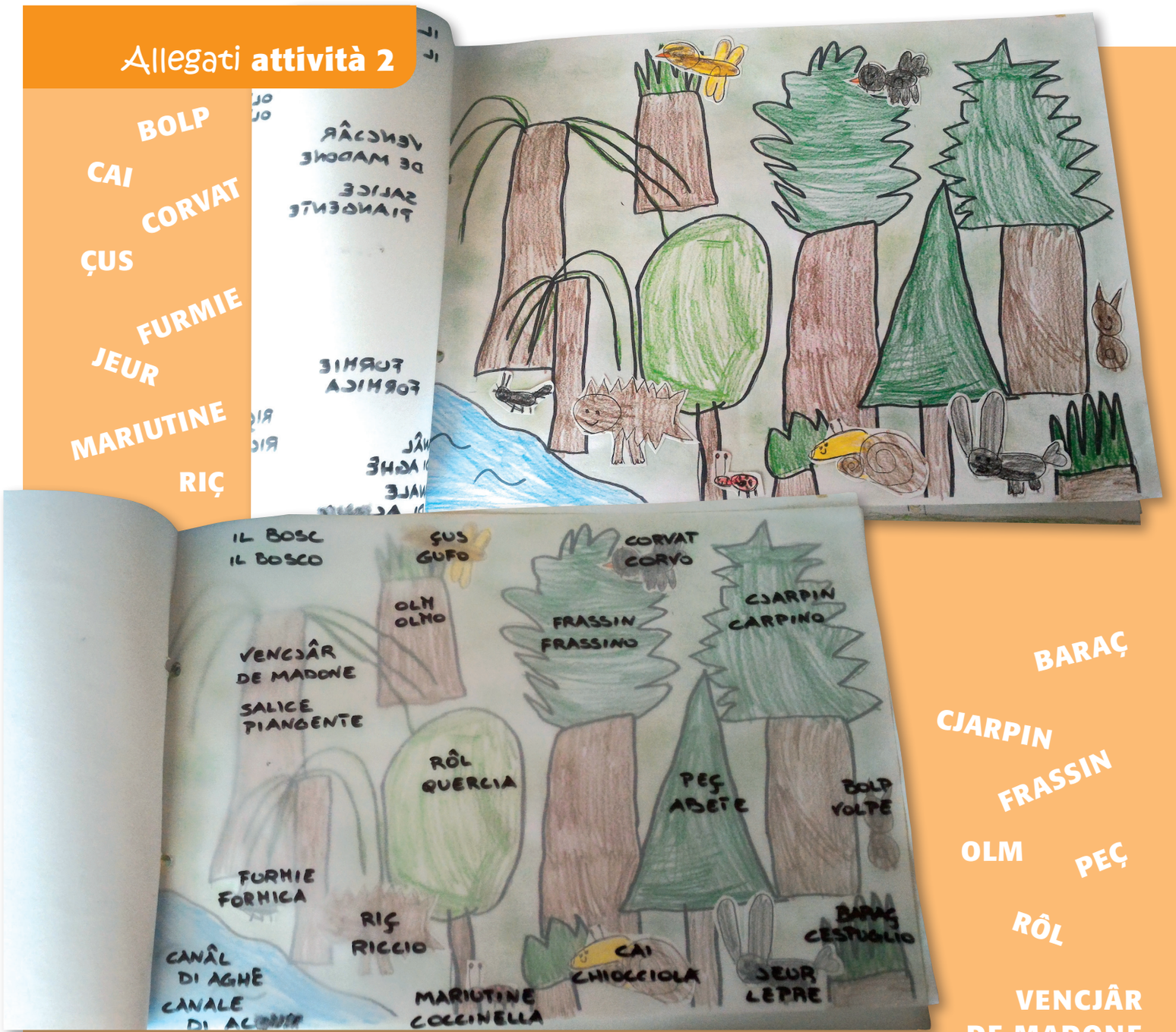
Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Una volta conclusi i disegni, l'insegnante li appende alla parete accanto alle foto corrispondenti e invita i bambini a descriverli assieme a lei.	I bambini ascoltano, osservano e descrivono con il supporto dell'insegnante.
L'insegnante invita i bambini a ritagliare i loro disegni. Poi predispone un foglio bianco e realizza un bosco incollando gli alberi e gli animali disegnati dai bambini, fotocopia un bosco per ogni bambino e chiede loro di colorarlo con i pastelli colorati. Per ogni bambino scrive su foglio trasparente il nome degli alberi e degli animali in lingua italiana e in lingua friulana (per una lettura con i genitori).	I bambini ascoltano, osservano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.

attività 2

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante sollecita i bambini con alcune domande invitandoli a descrivere gli animali e le piante del territorio di Santa Maria la Longa.	I bambini osservano, ascoltano e rispondono alle domande dell'insegnante.

Allegati **attività 2**



BOLP

CAI

CORVAT

ÇUS

FURMIE

JEUR

MARIUTINE

RIÇ

BARAÇ

CJARPIN

FRASSIN

OLM

PEÇ

RÔL

VENCJÂR DE MADONE

IL MULIN

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso
- riconoscere alcuni elementi antropici del territorio

IL CORPO E IL MOVIMENTO
- eseguire giochi e movimenti seguendo le consegne dell'insegnante
- sviluppare la motricità fine

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con le lingue.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite alla prima parte del racconto di *Nolute*; - alle parole e alle espressioni riferite all'ambiente e al territorio.

attività 3

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di: - comprendere le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - comprendere le parole e le espressioni relative ad un'attività espressiva e ad un'attività motoria; - discriminare il suono scelto per il focus fonologico.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata.

FOCUS FONOLOGICO

Il suono friulano **gj** introdotto nell'*Attività 1*.	Associato allo schiocco delle dita.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Il testo della storia ed i principali vocaboli in essa contenuti.
  Sostantivi: *aghe*, *morârs*, *mulin*, *roie Brentane.*
  Verbi: *amirâ*, *saltuçâ*, *scoltâ.*
  Domande:
  - *Cemût fasial il mulin?*
  - *Cemût saltial Nolute?*
  - *Ce rumôr fasie la roie?*
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione del gioco di movimento.
  - *Dulà vadial Nolute?*
  - *Dulà i plasial saltuçâ a Nolute?*
  - *Cemût si clamie la roie?*
  - *Ce amirial e cjalial Nolute?*

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	Il linguaggio e le espressioni utilizzate saranno semplici ma vere. L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato, pronunciando le parole chiaramente, associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfatizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante accentuerà l'intonazione delle parole che contengono il suono oggetto di focus e assocerà la gestualità a questo suono.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Durante la lettura del racconto modulerà l'intonazione e il volume della voce per mantenere l'attenzione.
Per la motivazione	Utilizzerà frasi incoraggianti per gratificare i bambini e proporrà giochi motori e uscite in esterno. Non forzerà la produzione nei bambini che non si sentono pronti.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in italiano, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l'*output* del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole in friulano da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l'*output* inserendo la parola in una frase completa (*scaffolding*).

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per l'attività di comprensione i bambini lavorano in aula nei propri banchi, mentre per l'invito alla produzione si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- immagini del mulino Birri e della roggia Brentana (libri storici e non, opuscoli, fotocopie di documenti inerenti al territorio) in prestito dalla biblioteca locale
- fogli predisposti con la storia
- matite, pastelli
- velcro
- libri consigliati: *I borghi di S. Maria la Longa*, documento tratto da un incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi; *Alla scoperta del Comune di Santa Maria La Longa*, Santa Maria La Longa, Associazione culturale Lapis, 2010; Coretti G., *Santa Maria la Longa: Villa sclavorum que similiter dicitur meleretum*, Udine, Amministrazione provinciale, Trieste, Presidenza della Giunta regionale, 1989

attività 3

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante riprende il racconto di *Nolute* e aggiunge una seconda parte alla sua storia: *A Nolute i plaseve saltuçâ sui morârs dongje de roie Brentane che e scoreve viers il mulin Birri. Di fat, rivât al mulin, al passave oris a scoltâ e amirâ la aghe che e saltave su lis palis*. L'insegnante racconta la storia con l'aiuto del peluche e delle immagini del vecchio mulino Birri e della roggia.	I bambini ascoltano e osservano.

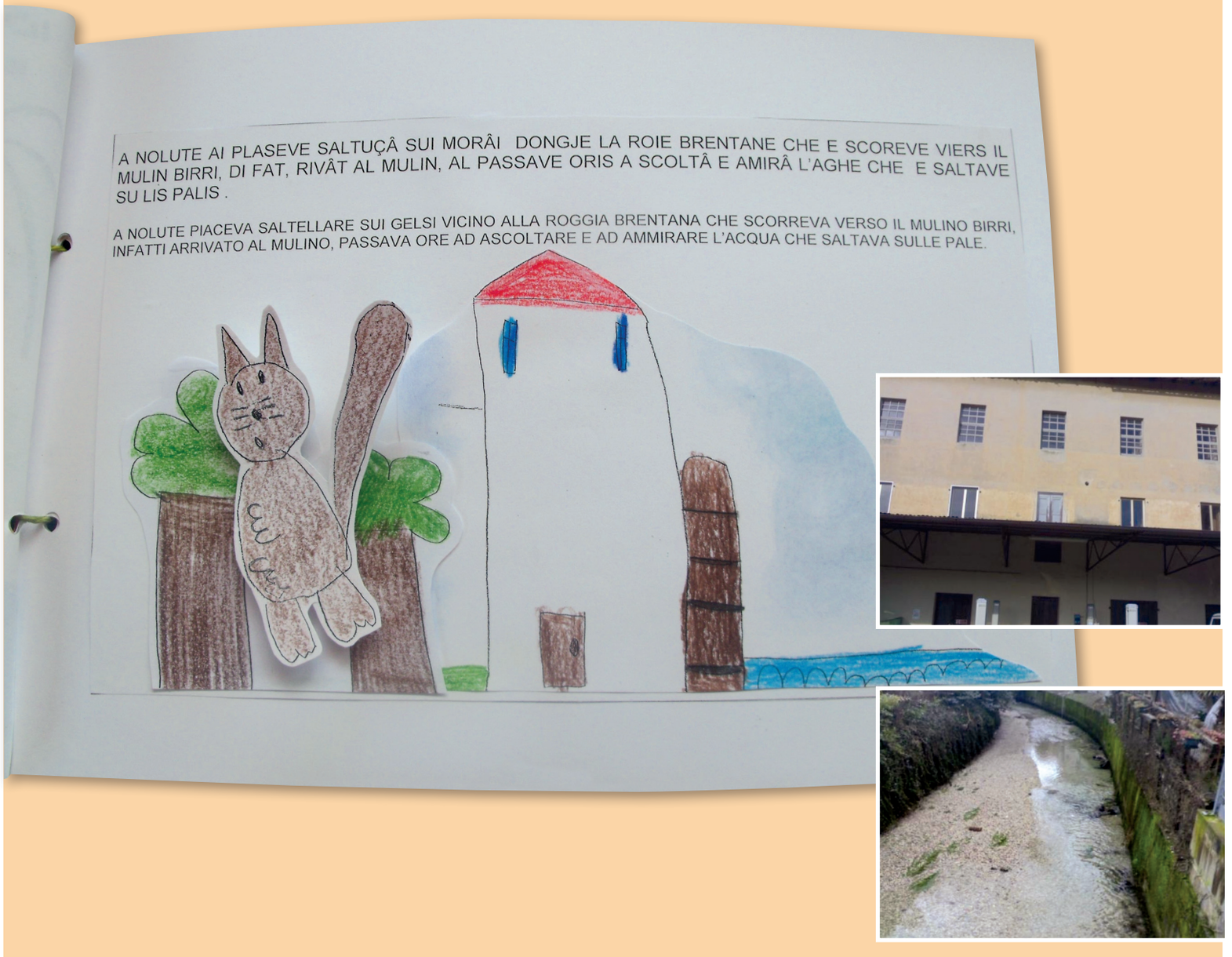
FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante ripete questa parte della storia ai bambini inserendo il focus fonologico, questa volta in fase di verifica. Prima di iniziare il racconto avvisa i bambini che nel corso del racconto faranno anche il gioco sui suoni. Quando sentiranno l'insegnante pronunciare una parola contenente il suono **gj** (l'insegnante lo ripete in isolamento per tre volte), dovranno schioccare le dita.	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, schioccano le dita in corrispondenza della discriminazione del suono oggetto di focus.
L'insegnante propone dei piccoli giochi di movimento riferiti alla storia. Ad esempio nomina alcune azioni o oggetti e invita i bambini, senza fare da modello, a svolgere le azioni corrispondenti. Ad esempio: - *Cemût fasial il mulin?* - *Cemût saltial Nolute?* - *Ce rumôr fasie la roie?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.
L'insegnante chiede ai bambini di disegnare il mulino e di colorarlo con i pastelli su un foglio predisposto con la storia di *Nolute* raccontata fino ad ora. Durante l'attività, sarà cura dell'insegnante avvicinarsi a ciascun bambino per descrivere ulteriormente l'immagine scelta per la rappresentazione. In questo modo l'esposizione linguistica verrà amplificata. L'insegnante attacca vicino al mulino il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini osservano, ascoltano ed eseguono quanto richiesto dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante appende i disegni dei bambini alla parete e propone alcune domande-stimolo: - *Dulà vadial Nolute?* - *Dulà i plasial saltuçâ a Nolute?* - *Cemût si clamie la roie?* - *Ce amirial e cjalial Nolute?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, rispondono alle domande stimolo dell'insegnante.

Allegati **attività 3**



attività 4

LA FARINE

Età dei bambini: 5 anni
Piccolo e grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- osservare e conoscere elementi naturali
- riconoscere alcuni elementi antropici del territorio

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite alla seconda parte del racconto di *Nolute* e all'ambiente del territorio; - alle parole ed espressioni relative ai cereali e alla loro lavorazione; - al suono scelto per il focus fonologico: **cj**.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - le parole e le espressioni relative ad un'attività espressiva e ad un'attività manipolativa.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata e alla lavorazione dei cereali.

FOCUS FONOLOGICO

Il suono friulano **cj**.	Associato al battito delle mani.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Il testo della storia ed i principali vocaboli in essa contenuti: *blave*, *farine*, *forment*, *mulinâr.*
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione dell'attività laboratoriale-manipolativa e dell'attività espressiva.
  Sostantivi: *cereâi* (*blave*, *forment*, *vuardi*, *rîs*), *farinis* (*blave zale e blancje*, *farine di forment*)
  Domande:
  - *Ce masanavial il mulinâr?*
  - *Cemût jerie la farine?*
  - *A cui coventie la farine?*
- Parole per il focus fonologico: *cjatàs.*

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	Il linguaggio e le espressioni utilizzate saranno semplici ma vere. L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato, pronunciando le parole chiaramente, associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfatizzazione delle parole chiave, ecc.).

Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante accentuerà l'intonazione delle parole che contengono il suono oggetto di focus e assocerà la gestualità a questo suono.
Per la gestione dell'attenzione	Cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative. Utilizzerà materiali naturali (pannocchie, farina) e attività di manipolazione, puntando sulla multisensorialità. Utilizzerà frasi incoraggianti per gratificare i bambini e non forzerà la produzione nei bambini che non si sentono pronti.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese. Solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in italiano, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l'*output* del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole in friulano da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l'*output* inserendo la parola in una frase completa (*scaffolding*).

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per l'attività di comprensione i bambini lavorano in aula, prima in piccolo gruppo per l'attività di manipolazione, in seguito nei banchi per l'attività di disegno e di costruzione dei sacchetti di juta. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- fogli
- fogli predisposti con la storia
- matite
- pastelli
- forbici
- colla
- juta
- cordino
- vari tipi di cerali e di farina

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini e prosegue nel racconto della storia di Nolute. Il protagonista in questa parte arriva in un mulino e assiste alla preparazione della farina per il fornaio. *Intant il mulinâr al masanave blave e forment e al faseve la farine plui buine che si cjatàs tai dintors e che e coventave al pancôr dal paîs*. L'insegnante racconta la storia con l'aiuto del peluche e presentando ai bambini vari tipi di cereali e diversi tipi di farina: - *cereâi*: *blave*, *forment*, *vuardi*, *rîs*; - *farinis*: *blave zale e blancje*, *farine di forment*.	I bambini ascoltano la storia ed osservano i vari tipi di cereali e farine.
L'insegnante propone la storia una seconda volta introducendo una breve pausa per il nuovo focus fonologico. Quando incontra la parola *cjatàs*, la pronuncia una seconda volta accentuando il suono associato al digramma **cj** e mettendo da parte il peluche, per attirare su di sé tutta l'attenzione. Successivamente pronuncia il suono in isolamento per tre volte (*cj cj cj)* battendo le mani altrettante volte. Poi, ripete la parola *cjatàs* battendo nuovamente le mani in corrispondenza del suono iniziale. Quindi riprende il racconto. Da questo momento in poi questo piccolo gioco potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare questo suono quando lo incontrerà con i bambini in altre parole e contesti.	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, imitano l'insegnante mentre batte le mani.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante propone un piccolo laboratorio attraverso il quale stimola i bambini a osservare e manipolare i cereali e le farine. Usa delle ciotole e dei setacci per far notare e sperimentare le diverse caratteristiche. Fa inoltre realizzare dei sacchetti con la juta che si chiudono con dei cordini e li fa riempire di cereali. Nel fare ciò, per verificare la comprensione, chiederà ai bambini di prendere i cereali da mettere nei sacchetti senza indicarli, solo nominandoli.	I bambini osservano, ascoltano, manipolano eseguendo, se lo desiderano, le azioni richieste dall'insegnante.

attività 4

L'insegnante invita i bambini a disegnare e colorare i cereali su un foglio predisposto con il testo di questa parte della storia di *Nolute*. Chiede poi di attaccare i sacchetti vicino ai cereali dipinti e infine attacca il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini ascoltano, osservano ed eseguono quanto richiesto dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante dispone i disegni in modo da renderli visibili a tutti e invita i bambini alla produzione descrivendoli con delle frasi sospese che potranno concludere. In alternativa propone alcune domande-stimolo: - *Ce masanavial il mulinâr?* - *Cemût jerie la farine?* - *A cui coventie la farine?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, producono frasi riferite ai disegni, alle farine e ai cereali.

Allegati **attività 4**

IL PANCÔR

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

IL CORPO E IL MOVIMENTO
- eseguire giochi e movimenti seguendo le consegne dell'insegnante
- sviluppare la motricità fine

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite ad una nuova parte della storia di *Nolute*; - alle parole ed espressioni relative al gioco motorio.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di: - comprendere le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - comprendere le parole e le espressioni relative al gioco motorio; - discriminare il suono scelto per il focus fonologico.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata.

FOCUS FONOLOGICO

Il suono friulano **cj** già introdotto nell'*Attività 4*.	Associato al battito delle mani.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla nuova parte della storia di *Nolute*: *buteghe*, *cjaruç*, *dopomisdì*, *pancôr*, *sacs plens*, *sacs vueits.*
  Domande:
  - *Cui rivial subit dopomisdì?*
  - *Cun ce rivial il pancôr?*
  - *Dulà puartial i sacs?*
  - *Cemût sono i sacs plens? E chei vueits?*
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione dell'attività di gioco: *sacs plens*, *sacs vueits*.

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	L'insegnante utilizzerà immagini per contestualizzare il racconto.

Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante accentuerà l'intonazione delle parole che contengono il suono oggetto di focus e assocerà la gestualità a questo suono.
Per la gestione dell'attenzione	Cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la motivazione	L'insegnante punterà sulla multisensorialità e sulla proposta di un gioco motorio che sostenga la motivazione e incoraggi la partecipazione di tutti i bambini, coinvolgendoli emotivamente e fisicamente.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in italiano, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l'*output* del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole in friulano da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l'*output* inserendo la parola in una frase completa (*scaffolding*).

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per la parte del gioco motorio dell'attività di comprensione, l'insegnante accompagna i bambini in salone o in uno spazio ampio; per l'attività grafica i bambini ritornano in aula. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- fogli
- fogli predisposti con la storia
- matite
- pastelli
- palline o materiale per riempire il sacco (costruzioni...)
- un sacco di juta

attività 5

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini e racconta una nuova puntata della storia di *Nolute* che parla dell'arrivo della farina dal fornaio. *Di fat, subit dopomisdì cuant che il for al sierave, al rivave il pancôr cul cjaruç e al cjariave ducj chei sacs di buine farine par puartâju in buteghe*. L'insegnante supporta il racconto con la presenza del personaggio-mediatore.	I bambini osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante ripete questa parte della storia ai bambini inserendo il focus fonologico, questa volta in fase di verifica. Prima di iniziare il racconto avvisa i bambini che nel corso del racconto faranno anche il gioco sui suoni. Quando sentiranno l'insegnante pronunciare una parola contenente il suono **cj** (l'insegnante lo ripete in isolamento per tre volte), dovranno battere le mani.	I bambini ascoltano e, se lo desiderano, battono le mani quando discriminano il suono oggetto di focus fonologico.
L'insegnante porta i bambini in salone e propone il gioco *Sacs plens - Sacs vueits*: quando dice *Sacs plens* prende un sacco di juta e lo riempie di palline; quando dice *Sacs vueits* lo svuota. A questo punto ripete più volte: *sacs plens*, *sacs vueits*. I bambini a turno sono invitati a riempire e svuotare il sacco.	I bambini osservano, ascoltano ed eseguono le azioni proposte dall'insegnante per questo gioco.
L'insegnante invita i bambini al consueto momento del disegno. Distribuisce i fogli predisposti con questa parte del testo della storia di *Nolute*. I bambini devono disegnare e colorare con i pastelli il fornaio e il carro. L'insegnante attacca sui disegni il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini osservano, ascoltano e svolgono l'attività proposta dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante dispone i disegni in modo che siano visibili a tutti e ripercorre questa parte della storia proponendo delle frasi sospese da far completare ai bambini. In alternativa propone alcune domande-stimolo: - *Cui rivial subit dopomisdì?* - *Cun ce rivial il pancôr?* - *Dulà puartial i sacs?* - *Cemût sono i sacs plens? E chei vueits?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano collaborano con l'insegnante al racconto della storia. In alternativa rispondono ad alcune domande dirette.

Allegati **attività 5**

attività 6

IL TROI

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

IL CORPO E IL MOVIMENTO
- eseguire giochi e movimenti seguendo le consegne dell'insegnante
- sviluppare la motricità fine
- rispettare una sequenza motoria

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite ad una nuova parte della storia di *Nolute*; - alle parole ed espressioni relative al gioco motorio.
Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - le parole e le espressioni relative al gioco motorio.

ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata; - ripetere e/o produrre su sollecitazione il suono scelto per il focus fonologico: **cj**.

FOCUS FONOLOGICO

Il suono friulano **cj** già introdotto nelle *Attività 4* e *5*.	Associato al battito delle mani.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla nuova parte della storia di *Nolute*, comprese le parole: *roie*, *troi.*
  Domande:
  - *Dulà si inviial Nolute?*
  - *Ce passie dongje dal troi?*
  - *Cui isal denant di lui?*
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione dell'attività motoria ed espressiva.

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere. L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente e associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfatizzazione delle parole chiave, ecc.). Utilizzerà immagini per contestualizzare il racconto.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Proporrà il movimento descritto alla sezione *focus fonologico*.

Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative. Utilizzerà il personaggio-mediatore, proporrà attività multisensoriali e giochi motori.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà a ripetere il suono oggetto di focus fonologico e solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per la parte del gioco motorio dell'attività di comprensione, l'insegnante accompagna i bambini in salone o in uno spazio ampio; per l'attività grafica i bambini ritornano in aula. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- fogli
- fogli predisposti con la storia
- immagini di sentieri
- matite
- pastelli
- colla
- velcro
- semi di papavero

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

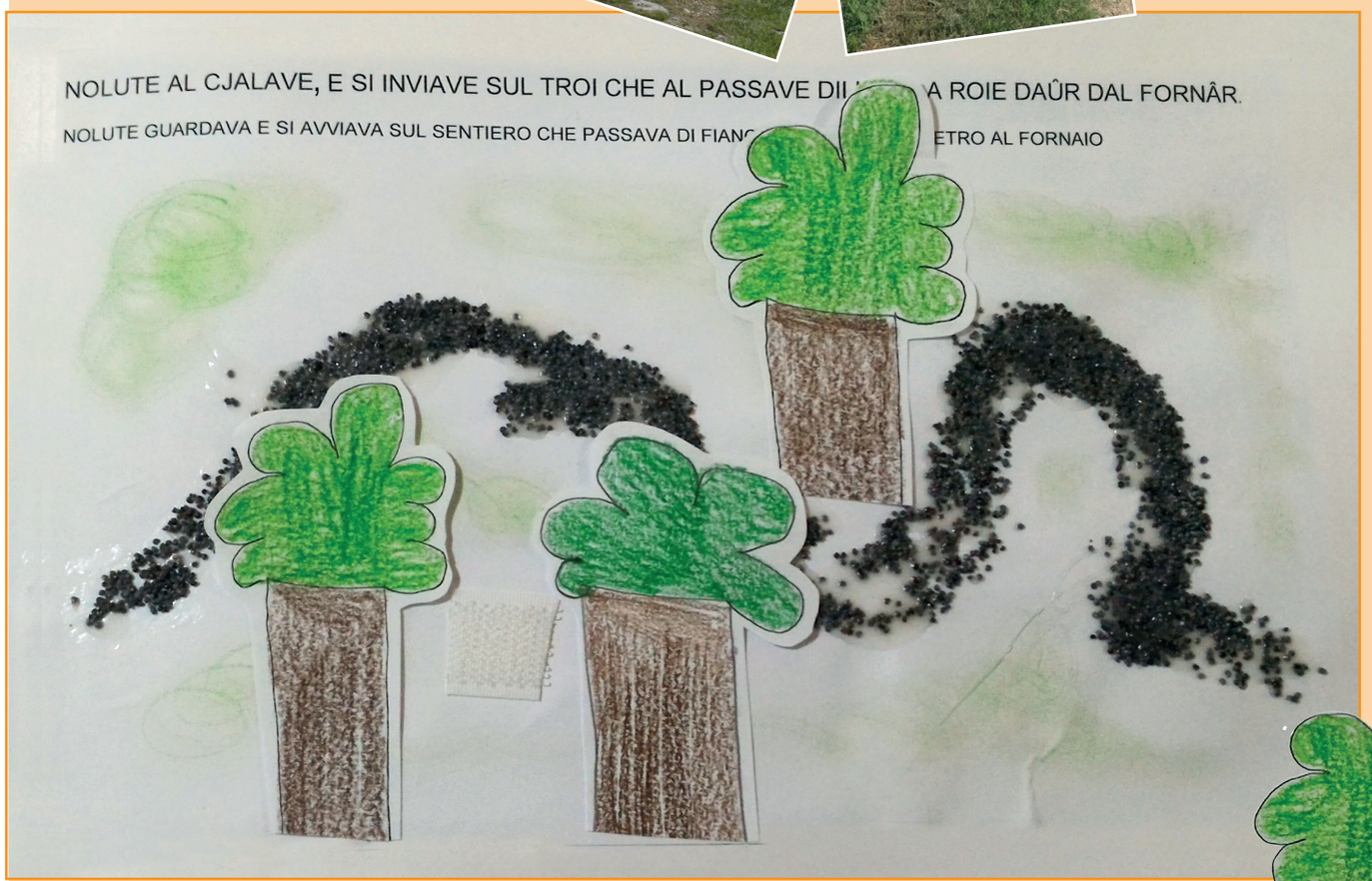
Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini e racconta una nuova puntata della storia di *Nolute*. *Nolute al cjalave e si inviave sul troi che al passave dilunc de roie daûr dal fornâr*. Come di consueto, si serve del personaggio-mediatore e di immagini di sentieri (vedi Allegati).	I bambini osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante prepara nel salone *Il troi di Nolute*, cioè un percorso ludico-motorio con materiali predisposti *ad hoc* (teli, cerchi, cinesini, ecc.). Quindi, invita i bambini a percorrerlo con l'aiuto del peluche *Nolute*. Al fine di procedere ad una verifica della comprensione, l'insegnante nominerà le azioni da svolgere senza fare da modello.	I bambini ascoltano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.
Ritornati in aula, l'insegnante distribuisce il consueto foglio già predisposto con questa parte del racconto di *Nolute* e invita i bambini a disegnare e colorare un sentiero e qualche albero, incollando dei semi di papavero sul sentiero. L'insegnante attacca sul sentiero il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini osservano, ascoltano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante dispone i disegni dei bambini in modo che siano visibili a tutti e li stimola a ripercorrere la storia attraverso delle semplici domande: - *Dulà si inviial Nolute?* - *Ce passie dongje dal troi?* - *Cui isal denant di lui?* Durante questa attività introduce il focus fonologico, questa volta in fase di produzione, invitando i bambini a ripetere il suono **cj** in isolamento e la parola *cjalave*, battendo le mani in corrispondenza del suono.	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, rispondono alle domande dell'insegnante. Quindi ripetono su stimolazione dell'insegnante il suono oggetto di focus fonologico.


NOLUTE AL CJALAVE, E SI INVIAVE SUL TROI CHE AL PASSAVE DI
A ROIE DAÛR DAL FORNÂR.
NOLUTE GUARDAVA E SI AVVIAVA SUL SENTIERO CHE PASSAVA DI FIAN
ETRO AL FORNAIO

IL FOR

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso
- riconoscere luoghi e simboli del proprio territorio
- riconoscere alcuni elementi antropici del territorio
- osservare e conoscere elementi naturali

IL SÉ E L'ALTRO
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite ad una nuova parte della storia di *Nolute*; - alle parole ed espressioni relative al laboratorio di cucina.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - le parole e le espressioni relative al laboratorio di cucina e all'attività espressiva.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata.

FOCUS FONOLOGICO

Questa attività non prevede l'introduzione di nuovi suoni. Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti, riproponendo il movimento o il gioco associato.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla nuova parte della storia di *Nolute*, comprese le parole: *barconut*, *biscot*, *coculis*, *di scuindon*, *for*, *pan*, *pastute*, *toc*, *vanzadice*, *viert.*
  Domande:
  - *Dulà rivial Nolute?*
  - *Ce isal simpri viert?*
  - *Ce cjolial Nolute?*
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione del laboratorio di cucina e dell'attività espressiva.

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo
- gustativo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	L'insegnante utilizzerà immagini e realia per contestualizzare il racconto.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il *setting* in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.

Per la motivazione	L'insegnante coinvolgerà attivamente i bambini in attività manipolative e utilizzerà frasi incoraggianti per gratificarli.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per la preparazione dei biscotti, l'insegnante accompagna i bambini in salone o in uno spazio ampio; per l'attività grafica i bambini ritornano in aula. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- fogli
- fogli predisposti con la storia
- immagini di panifici
- matite
- pastelli
- velcro
- per la preparazione dei biscotti: impasto di farina, lievito, zucchero, burro e uova; stampini per biscotti, forno elettrico, piatto di cartone, guanto o presina

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini e continua il racconto di *Nolute*. *Rivât tal for Nolute al saveve za che al jere un barconut simpri viert e cussì di scuindon al jentrave e al leve a cjoli cualchi vanzadice: un toc di pan cu lis coculis, un biscot o une pastute*. L'insegnante supporta il racconto attraverso il personaggio-mediatore, dei realia (pane, biscotti, ecc.) e delle immagini (vedi Allegati).	I bambini osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Dopo aver organizzato una visita in esterno al fornaio della zona, l'insegnante predispone dei tavoli con tutto il necessario per preparare dei biscotti: impasto già pronto (con farina, zucchero, uova, lievito e burro) e stampini. Invita i bambini a lavorare la pasta e a fare biscotti di forme diverse. L'insegnante cuoce i biscotti nel forno. Quando sono cotti, li toglie dal forno e li fa assaggiare ai bambini.	I bambini osservano, ascoltano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.
Ritornati in aula, l'insegnante distribuisce il consueto foglio con il testo della storia di *Nolute* e chiede ai bambini di disegnare un panificio e di colorarlo con i pastelli. L'insegnante attacca sul sentiero il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini osservano, ascoltano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante dispone i disegni in modo che siano visibili a tutti i bambini e ripercorre con loro questa parte della storia ponendo delle domande-stimolo: - *Dulà rivial Nolute?* - *Ce isal simpri viert?* - *Ce cjolial Nolute?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, rispondono alle domande dell'insegnante.

RIVÂT TAL FOR NOLUTE AL SAVEVE ZA CHE AL JERE UN BARCONUT SIMPRI VIERT E CUSSÌ DI PLATON AL JENTRAVE E AL LEVE A CJOLI CUALCHI VANZADICE: UN TOC DI PAN CUN LIS COCULIS, UN BISCOT O UNE PASTUTE.

ARRIVATO AL FORNO, NOLUTE SAPEVA GIÀ CHE C'ERA UNA FINESTRELLA SEMPRE APERTA E COSÌ, DI NASCOSTO, ENTRAVA E PRENDEVA QUALCHE AVANZO: UN PEZZO DI PANE CON LE NOCI, UN BISCOTTO O UNA PASTINA.

attività 8

LA SPEZIARIE

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso
- riconoscere alcuni elementi antropici del territorio
- osservare e riconoscere elementi naturali

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite ad una nuova parte della storia di *Nolute*; - alle parole ed espressioni riferite ad un'attività di manipolazione di materiali naturali.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - le parole e le espressioni relative all'attività laboratoriale e a quella espressiva.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata; - ripetere e/o produrre su sollecitazione il suono scelto per il focus fonologico: **gj**.

FOCUS FONOLOGICO

Il suono friulano **gj** già introdotto nelle *Attività 1* e *3*.	Associato allo schiocco delle dita.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla nuova parte della storia di *Nolute*, comprese le parole: *dongje*, *jerbis*, *medeculis*, *medisinis*, *polvarins*, *rimiedis*, *speziâr*, *speziarie*.
  Domande:
  - *Dulà lavial Nolute?*
  - *Ce plasevial cjalâ a Nolute?*
  - *Ce preparavial il speziâr?*
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione del laboratorio e dell'attività espressiva.

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo

attività 8

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere. L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente e associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfatizzazione delle parole chiave, ecc.). Utilizzerà immagini per contestualizzare il racconto.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Proporrà il movimento descritto alla sezione *focus fonologico*.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il *setting* in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la motivazione	Per suscitare la motivazione e rafforzare l'attenzione sulla storia verrà organizzata una visita in farmacia. Al ritorno a scuola si manipoleranno alcuni elementi naturali.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in italiano, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l'*output* del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole in friulano da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l'*output* inserendo la parola in una frase completa (*scaffolding*).

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per la manipolazione dei materiali regalati dal farmacista, l'insegnante accompagna i bambini in salone o in uno spazio ampio; per l'attività grafica i bambini tornano in aula. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- fogli
- fogli predisposti con la storia
- immagini di farmacie, medicinali e creme
- matite
- pastelli
- velcro
- materiali donati dal farmacista (erbe, polveri, creme)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini per il consueto momento del racconto della storia di *Nolute*. *Po dopo al faseve un salt ta la speziarie li dongje. A Nolute i plaseve cjalâ il speziâr che al preparave medisinis, rimiedis e medeculis doprant jerbis e polvarins*. L'insegnante utilizza alcune immagini (vedi Allegati) e la gestualità per rendere comprensibile la storia.	I bambini osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Dopo aver organizzato un'uscita in esterno presso il farmacista della zona, l'insegnante predispone un piccolo laboratorio nel salone. Sui tavoli prepara i materiali regalati dal farmacista (erbe, polveri, creme), delle bottigliette e delle ciotole. L'insegnante stimola i bambini ad osservare, annusare e manipolare i diversi materiali. Essendo in fase di verifica della comprensione, propone ai bambini delle azioni da svolgere in cui possano indicare e manipolare senza imitare l'insegnante.	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.
Ritornati in aula, l'insegnante distribuisce il nuovo foglio predisposto con il testo della storia di *Nolute* e invita i bambini a disegnare con la matita grigia il banco della farmacia e il farmacista, colorandoli poi con i pastelli. Infine chiede loro di incollare delle erbe e delle polveri sul banco del farmacista. L'insegnante attacca sul sentiero il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini osservano, ascoltano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.

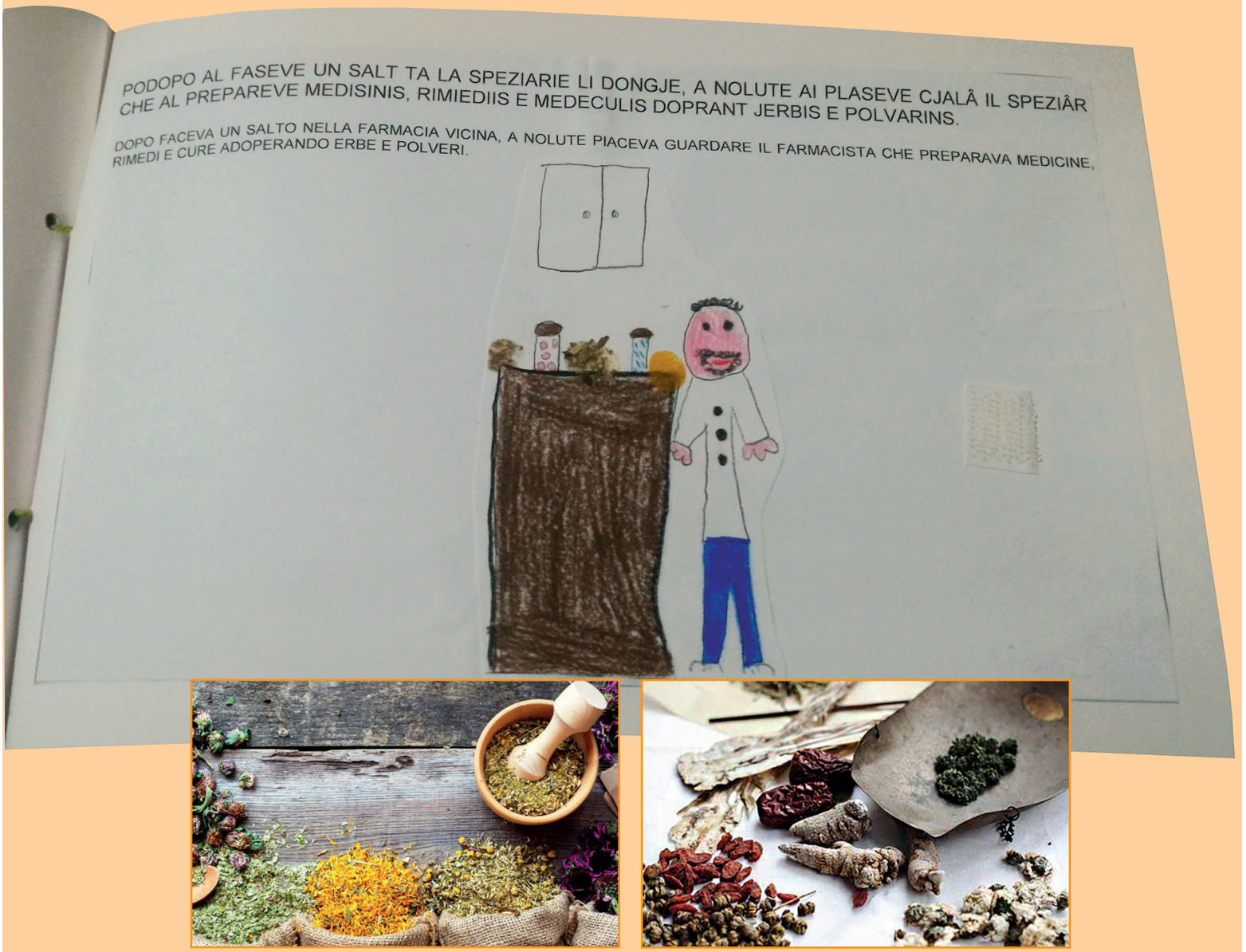
FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Come di consueto, l'insegnante dispone i disegni dei bambini in modo che siano ben visibili a tutti e li sollecita a descriverli assieme a lei. L'insegnante propone delle frasi sospese o delle domande dirette: - *Dulà lavial Nolute?* - *Ce plasevial cjalâ a Nolute?* - *Ce preparavial il speziâr?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, rispondono alle sollecitazioni dell'insegnante.

attività 8

Durante questa parte dell'attività, l'insegnante inserisce una breve pausa per il focus fonologico, questa volta proposto in fase di produzione. Avvisa i bambini che giocheranno nuovamente con i suoni e li invita a ripetere con lei dapprima il suono **cj** in isolamento per tre volte e poi la parola *cjalâ*. In entrambi i casi dovranno schioccare le dita in corrispondenza del suono.	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, ripetono il suono oggetto di focus proponendo il movimento associato.

Allegati **attività 8**



LA SCUELUTE

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso

IL CORPO E IL MOVIMENTO
- eseguire giochi e movimenti seguendo le consegne dell'insegnante
- sviluppare la motricità fine

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite ad una nuova parte della storia di *Nolute*; - alle parole ed espressioni riferite ad un'uscita in giardino.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - le parole e le espressioni relative all'uscita in giardino e all'attività espressiva.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata.

FOCUS FONOLOGICO

Questa attività non prevede l'introduzione di nuovi suoni. Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti, riproponendo il movimento o il gioco associato.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla nuova parte della storia di *Nolute*, comprese le parole: *dopomisdì*, *frutins*, *scuelute*, *zardin*, *zuiâ.*
  Domande:
  - *Dulà saltavial Nolute?*
  - *Fin dulà rivavial?*
  - *Dulà si platavial Nolute?*
- Le parole e le espressioni riferite alla gestione dell'uscita in giardino e dell'attività espressiva.

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere. L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente e associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfatizzazione delle parole chiave, ecc.). Utilizzerà immagini per contestualizzare il racconto.

Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative. Proporrà un'uscita in giardino.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in italiano, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l'*output* del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole in friulano da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l'*output* inserendo la parola in una frase completa (*scaffolding*).

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per l'attività grafica dell'attività di comprensione i bambini lavorano in aula nei propri banchi. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- fogli
- fogli predisposti con la storia
- matite
- pastelli
- velcro

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini e continua il racconto di *Nolute*. *Il sghirat, saltant pai morârs, al rivave fin ta la scuelute dulà che i frutins a zuiavin tal zardin e, cjatade une busute suntun arbul, si platave par cjalâju e al passave cussì il dopomisdì.* L'insegnante facilita la comprensibilità aiutandosi con i gesti e la presenza del personaggio-mediatore.	I bambini osservano e ascoltano.

attività 9

L'insegnante conduce i bambini in giardino a cercare la tana di *Nolute*. Nel corso dell'uscita descrivendo l'ambiente ripropone la storia dello scoiattolino per amplificare l'effetto dell'esposizione.	I bambini osservano il giardino e ascoltano.

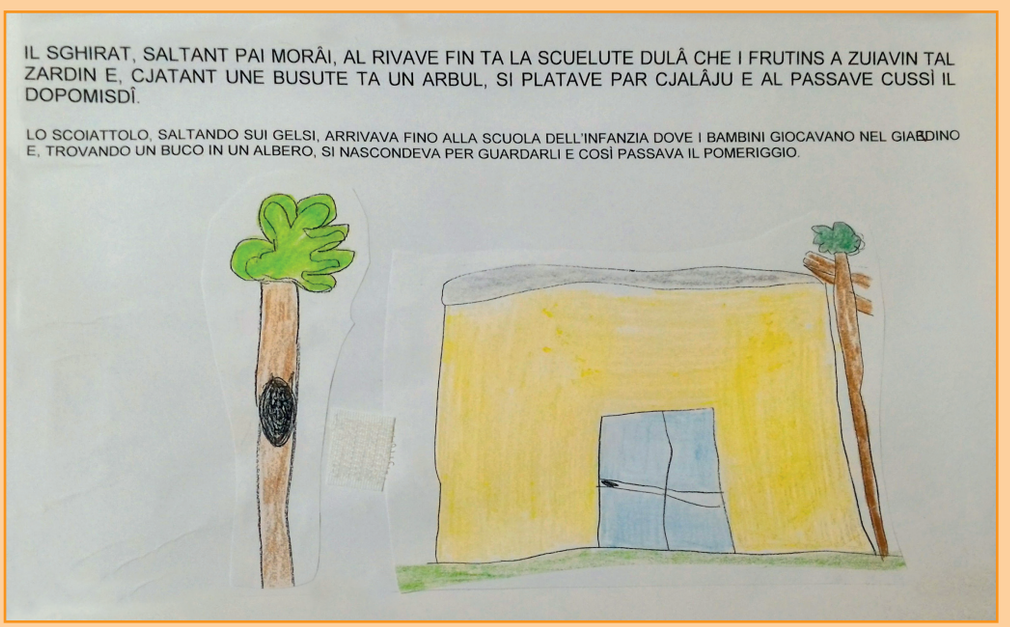
FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
Ritornati in aula, l'insegnante distribuisce i fogli con il testo della storia e invita i bambini a disegnare e colorare la scuola e il giardino. L'insegnante attacca il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini ascoltano e svolgono il compito richiesto dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante come di consueto dispone i disegni dei bambini in modo che siano ben visibili a tutti e invita i bambini a ripercorrere questa parte della storia insieme proponendo alcune domande: - *Dulà saltavial Nolute?* - *Fin dulà rivavial?* - *Dulà si platavial Nolute?*	I bambini osservano, ascoltano e rispondono alle domande dell'insegnante.

Allegati **attività 9**



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- italiano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- descrivere situazioni ed esperienze

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso

IL SÉ E L'ALTRO
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO

- Parole ed espressioni riferite alla descrizione degli animali e degli alberi del bosco.
- Parole ed espressioni per la gestione dell'attività espressiva.

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- visivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative e li coinvolgerà attivamente, puntando sulla multisensorialità. Proporrà un'uscita in giardino.

attività 10

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase di ascolto si svolge negli spazi interni ed esterni della scuola. Per l'attività di comprensione i bambini lavorano in aula nei propri banchi. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- fogli di carta e cartoncino
- fogli A4 di carta trasparente
- matite grigie
- pastelli colorati
- pennarello nero
- forbici
- colla

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

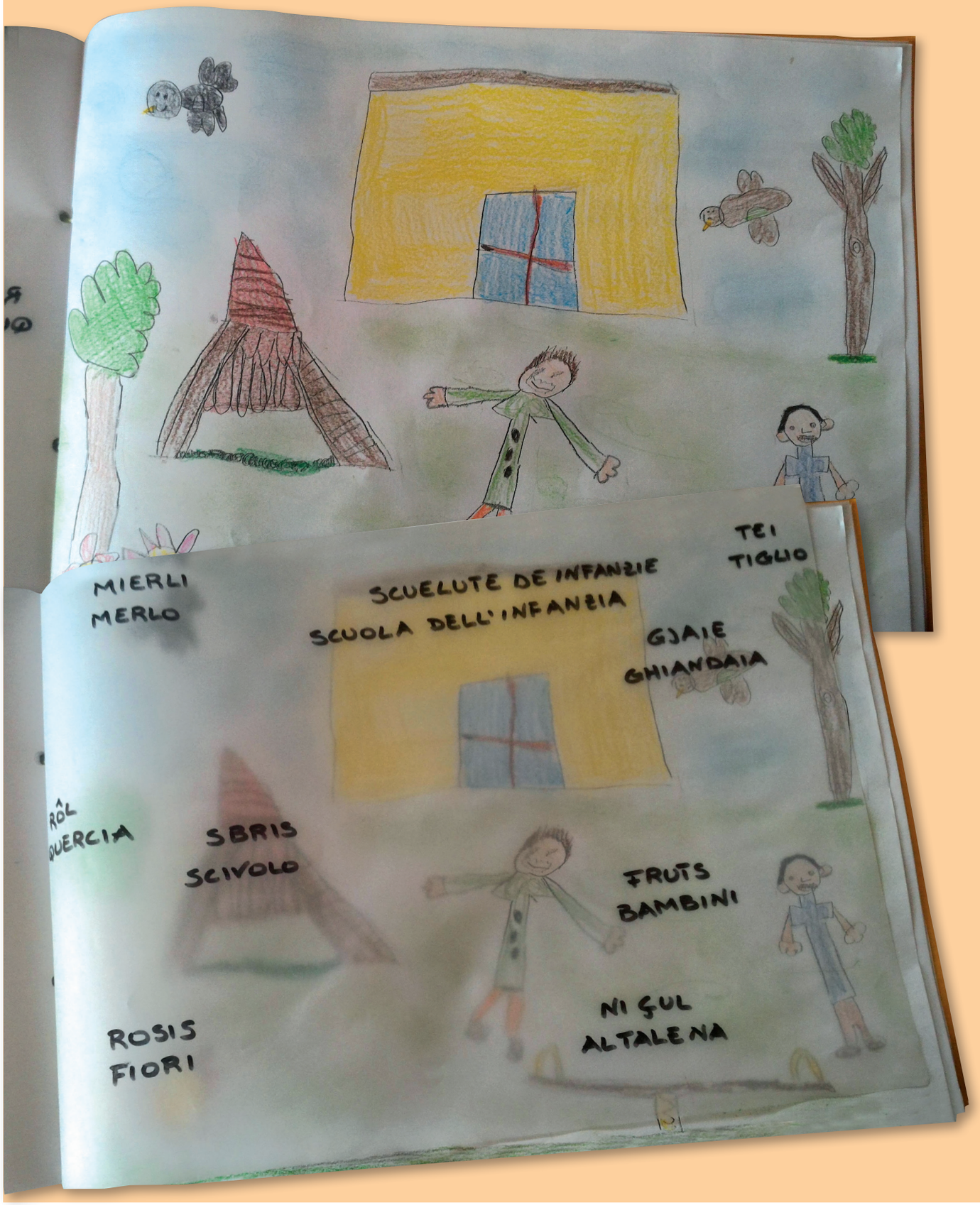
Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante invita i bambini ad esplorare l'ambiente scolastico ed in particolare il giardino.	I bambini osservano.
L'insegnante invita i bambini a rappresentare graficamente con la matita grigia la scuola, i giochi, il giardino e poi a ritagliarli.	I bambini osservano, ascoltano e realizzano i loro disegni.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante predispone un foglio bianco e realizza una rappresentazione della scuola incollando i disegni dei bambini. Fotocopia una rappresentazione per ogni bambino e chiede di colorarla con i pastelli colorati. Per ogni bambino scrive su foglio trasparente il nome delle figure rappresentate (giochi, piante, animali, bambini, scuola) in lingua italiana e in lingua friulana (per una lettura con i genitori).	I bambini ascoltano, osservano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante dispone i disegni in modo da renderli visibili a tutti i bambini e li invita a descriverli.	I bambini osservano, ascoltano e descrivono.


MIERLI
MERLO
SCUELUTE DE INFANZIE
SCUOLA DELL'INFANZIA
TEI
TIGLIO
GJAIE
GHIANDAIA
SBRIS
SCIVOLO
FRUTS
BAMBINI
NI ÇUL
ALTALENA
ROSIS
FIORI

attività 11

IL MUNICIPI E LA BERLINE

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- friulano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- familiarizzare con lingue diverse dalla lingua materna in situazioni naturali, diventano progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- rispondere in modo pertinente a domande di comprensione sulla storia ascoltata
- descrivere situazioni ed esperienze
- far emergere emozioni e vissuti legati al tema del paese

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso
- riconoscere luoghi e simboli del proprio territorio
- riconoscere alcuni elementi antropici del territorio

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: **MOTIVAZIONE**	Si intende proporre un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: **ESPOSIZIONE**	Si espongono i bambini: - alle parole e alle espressioni riferite ad una nuova parte della storia di *Nolute*; - alle parole ed espressioni relative ad un'uscita in esterno.

Fase: **VERIFICA DELLA COMPRENSIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: - le parole e le espressioni relative alla storia di *Nolute*; - le parole e le espressioni relative alla visita in esterno e all'attività espressiva.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: **PRODUZIONE**	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: - produrre su sollecitazione parole ed espressioni riferite alla storia raccontata.

FOCUS FONOLOGICO

Questa attività non prevede l'introduzione di nuovi suoni. Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti, riproponendo il movimento o il gioco associato.

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla nuova parte della storia di *Nolute*, comprese le parole: *braurôs*, *municipi*, *païs*, *place*, *scûr.*
  Domande:
  - *Dulà si fermavial Nolute?*
  - *E dulà saltavial?*
  - *Di ce jerial braurôs?*
  - *Tal ultin dulà tornavial?*
- Le parole e le espressioni riferite alla visita in esterno e dell'attività espressiva.

DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la comprensibilità dell'*input*	L'insegnante utilizzerà un linguaggio ed espressioni semplici ma vere. Utilizzerà inoltre immagini per contestualizzare il racconto.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Quando si presenterà l'occasione opportuna, l'insegnante farà notare i due suoni oggetto di focus (**cj** e **gj**) riproponendo i movimenti associati.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il *setting* in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.

Per la motivazione	L'insegnante coinvolgerà attivamente i bambini. Utilizzerà frasi incoraggianti per gratificarli e proporrà un'uscita in esterno.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Solleciterà la produzione dei bambini ponendo domande pertinenti.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in italiano, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l'*output* del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole in lingua friulana da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l'*output* inserendo la parola in una frase completa (*scaffolding*).

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La fase dell'ascolto del racconto si svolge in aula: il gruppo classe viene fatto sedere in cerchio per permettere una maggior attenzione ed un ascolto più attivo. Per l'attività di comprensione i bambini lavorano in aula nei propri banchi. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono di nuovo in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- peluche scoiattolo
- fogli
- fogli predisposti con la storia
- libri e immagini del paese
- matite
- pastelli
- stemma stampato su carta del Comune di Santa Maria la Longa
- bandierine stampate su carta dell'Europa, del Friuli e dell'Italia
- stuzzicadenti o bastoncini
- velcro

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante raduna i bambini e prosegue nel racconto della storia di *Nolute*. *Aromai al vignive scûr e alore Nolute si inviave viers la place dal paîs, si fermave a dâ un cuc al municipi e al saltuçave viers la berline e, dut braurôs di fâ part di chel biel paîs, al tornave a la sô tane tal boscut*. L'insegnante facilita la comprensibilità aiutandosi con i gesti, le immagini e la presenza del personaggio-mediatore.	I bambini osservano e ascoltano.

L'insegnante organizza una visita in esterno al Municipio della cittadina. Servendosi del personaggio-mediatore racconta nuovamente la storia e descrive il paesaggio.	I bambini osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante distribuisce i fogli predisposti con il testo della storia e invita i bambini a disegnare con la matita grigia il municipio e la colonna della Berlina.	I bambini osservano, ascoltano ed eseguono quanto richiesto dall'insegnante.
L'insegnante invita i bambini a ritagliare le bandierine del Friuli, dell'Italia e dell'Europa e lo stemma del Comune di Santa Maria la Longa. Chiede ai bambini di incollare sul municipio lo stemma e li aiuta ad attaccare tre stuzzicadenti per le tre bandiere. L'insegnante attacca poi il velcro per il personaggio di *Nolute* già realizzato nella prima attività.	I bambini tagliano le bandiere e lo stemma.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante dispone i disegni dei bambini e li invita a raccontare la storia di *Nolute* insieme a lei ponendo delle semplici domande: - *Dulà si fermavial Nolute?* - *E dulà saltavial?* - *Di ce jerial braurôs?* - *Tal ultin dulà tornavial?*	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, rispondono alle domande dell'insegnante.

Allegati **attività 11**

attività 12

LA MAPPA DI SANTA MARIA LA LONGA

Età dei bambini: 5 anni
Grande gruppo
Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

LINGUA UTILIZZATA

- italiano

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE
- descrivere situazioni ed esperienze
- far emergere emozioni e vissuti legati al tema del paese

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- affinare le capacità rappresentative e creative attraverso il disegno e la pittura
- lavorare con gli elementi e i vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- riconoscere l'ambiente in cui vivono ed orientarsi in esso
- riconoscere luoghi e simboli del proprio territorio

IL SÉ E L'ALTRO
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare

QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite alla gestione dell'attività espressiva per la costruzione della mappa.

CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo

QUALI STRATEGIE UTILIZZERÒ?

Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative e li coinvolgerà attivamente.

QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Per la fase di ascolto i bambini si siedono in cerchio in aula. Per l'attività di comprensione i bambini lavorano in aula nei propri banchi. Per l'invito alla produzione i bambini si siedono in cerchio in aula.

QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- fogli di carta e cartoncino
- fogli A4 di carta trasparente
- matite grigie
- pastelli colorati
- pennarello nero
- forbici
- colla

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante, utilizzando le rappresentazioni grafiche dei bambini, inizia a descrivere il percorso svolto per far ricordare i vari luoghi visitati da *Nolute* e dai bambini stessi.	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante chiede di rappresentare graficamente con la matita grigia uno dei luoghi conosciuti durante il percorso (bosco, mulino, farmacia, panificio, scuola, municipio, berlina) e poi di ritagliare le rappresentazioni dei luoghi.	I bambini ascoltano, disegnano con la matita una dei luoghi conosciuti durante il percorso e poi lo ritagliano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRENSIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante predispone un foglio bianco e disegna una mappa del paese di Santa Maria la Longa. Poi incolla ai bordi della cartina i disegni dei bambini e li unisce con una freccia alla mappa. Fotocopia una mappa per ogni bambino e chiede loro di colorarla con i pastelli colorati. Poi, scrive per ognuno di loro su un foglio trasparente il nome dei luoghi rappresentati (bosco, mulino, farmacia, panificio, scuola, municipio, berlina) in lingua italiana e in lingua friulana (come lettura per i genitori).	I bambini colorano la fotocopia della mappa di Santa Maria la Longa.

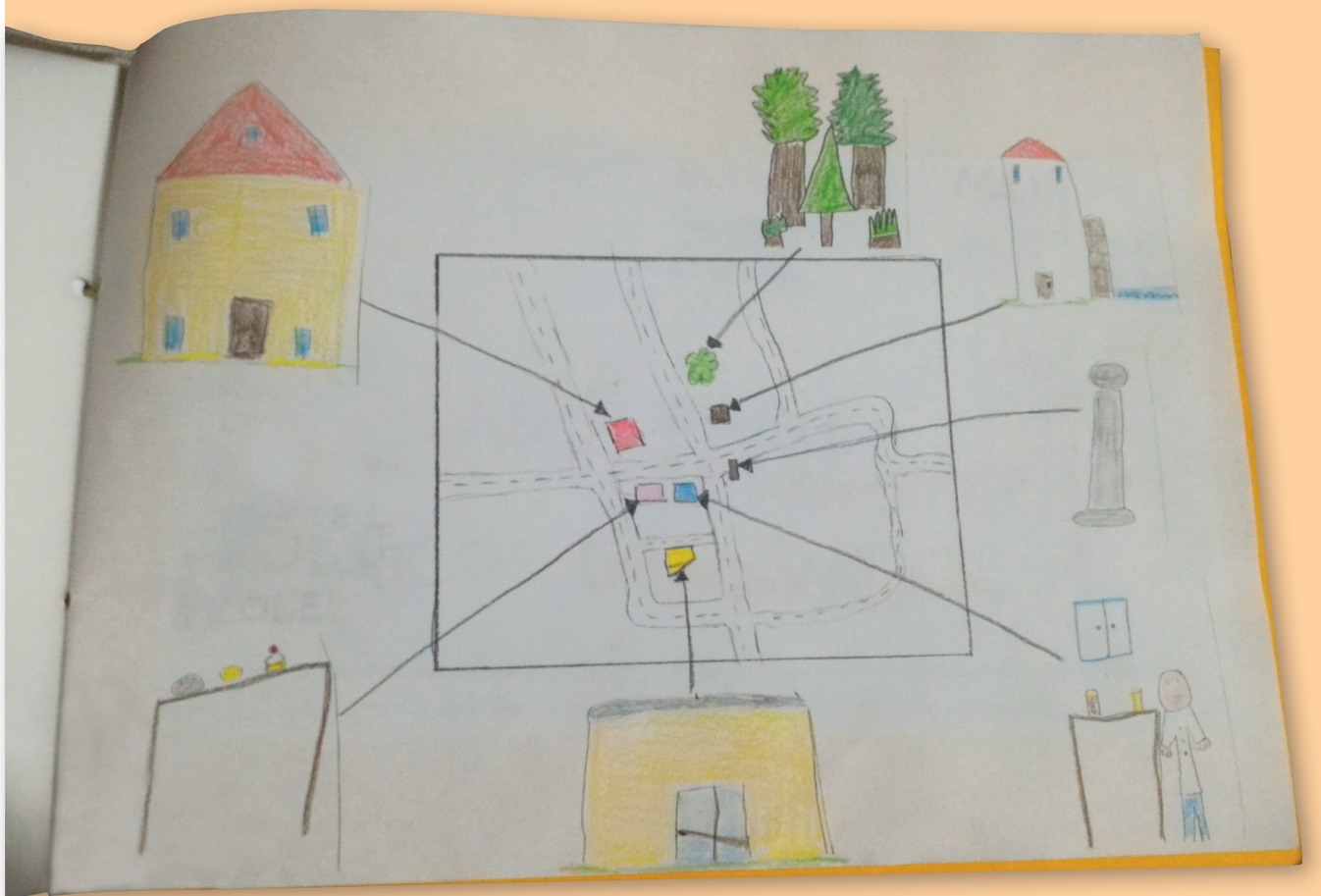
attività 12

Per la copertina del progetto, l'insegnante attacca alcuni disegni dei bambini su un foglio già predisposto con il nome della scuola e il titolo del progetto e chiede loro di colorarla con i pastelli. A conclusione del lavoro l'insegnante procede all'assemblaggio dei libri dei bambini aggiungendo la copertina e fissando il tutto con un nastro colorato.	I bambini colorano la copertina del proprio libro con i pastelli colorati.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	*Che cosa fanno i bambini*
L'insegnante invita i bambini a guardare il proprio lavoro (libro) e a descrivere i luoghi visitati durante tutto il percorso.	I bambini rileggono il proprio lavoro descrivendo i luoghi visitati da *Nolute*.

Allegati **attività 12**



APPENDICE SUONI LINGUISTICI TRATTATI NEI PERCORSI

LINGUA	SUONO	MOVIMENTO ASSOCIATO	DOVE percorso [attività]	
FRIULANA	Suono corrispondente al **digramma cj**.	Battito delle mani.	**1.**	[1]
			2.	[7]
			4.	[2]
			5.	[2, 3, 7]
			8.	[4, 5, 6]
			9.	[2, 4]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono corrispondente al **digramma gj**.	Schiocco delle dita.	**1.**	[1]
			2.	[8]
			5.	[1, 3, 4, 7, 9]
			6.	[1, 3, 8]
			9.	[5]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono /**ʧ**/ corrispondente al **grafema ç**.	Toccare la punta del naso con l'indice.	**1.**	[2, 5]
			3.	[2]
			5.	[4, 7, 9, 11]
			7.	[2, 3, 5]
			8.	[1]
			9.	[3, 4]
			10.	[1]
FRIULANA	Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso **â ê î ô û**.	Un braccio che imita le onde del mare.	**1.**	[2]
			2.	[2, 9]
			3.	[1, 4, 5]
			4.	[1, 4]
			5.	[3, 7, 8, 9, 11]
			9.	[1]
			10.	[2]
FRIULANA	Suono corrispondente alla **doppia nn**.	Spirale disegnata nell'aria con la punta dell'indice.	**2.**	[4]
FRIULANA	I nessi consonantici **cl gl pl fl bl**.	Portare il dito indice sulle labbra (come per zittire).	**1.** **5.**	[6] [8]
FRIULANA	I suoni delle sillabe **ghi** /**chi**.	Far sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.	**7.**	[6]
INGLESE	Il suono /**t**/.	Una aspirazione che fa muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.	**1.**	[2]
INGLESE	Il suono aspirato /**h**/.	Mettere una mano davanti alla bocca per percepire l'aria che esce. Gioco delle bolle di sapone.	**1.**	[3]

Nella colonna **DOVE** viene indicato il numero del **percorso** e delle rispettive [attività] in cui si trova il suono.

MARILENGHE TE SCUELE - Scuelute

DOCU SCUELE
CENTRI REGJONÂL
DI DOCUMENTAZION RICERCJE
E SPERIMENTAZION DIDATICHE
PE SCUELE FURLANE

Il **Centri regjonâl di documentazion ricercje e sperimentazion didatiche pe scuele furlane - DOCUSCUELE** al è un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Al lavore daûr di cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion** par meti a disposizion di ducj materiâi, progjets, publicazions su la didatiche in/di lenghe furlane;
2. la **formazion** cun ativitâts didatichis tes/pes scuelis e percors di inzornament pai insegnants;
3. la **informazion** cun incuintris, events e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis;
4. la **produzion di materiâi didatics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis **buinis pratichis** metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis **esperiencis inovativis**;
- inmaneâ une **rêt di insegnants** che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai progjets pal furlan;
- indreçâ i insegnants viers di une **formazion continue**;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une **sielte cussiente** dal furlan a scuele.

Docuscuele al è un progjet inmaneât de **Societât Filologjiche Furlane** cul jutori de **Regjon Autonome Friûl Vignesie Julie** e la colaborazion dal **Ufici Scolastic Regjonâl pal Friûl Vignesie Julie** e de **Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane** – **ARLeF**.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:
www.scuelefurlane.it - info@scuelefurlane.it

© Societât Filologjiche Furlane, 2019
ISBN 978-88-7636-327-6